

Serve un'assistenza post vendita

2 settembre 2010 15:07

Da: ... omissis per la privacy ... @alice.it

A: Coordinamento Camperisti

La Fiera del Camper di Parma: un successo per il mercato del turismo itinerante e per l'economia di questo paese. Sono certo che frasi come questa appariranno sulla stampa al termine della rassegna. Forse però dovrebbero pensare un po' di più al post-vendita invece che solo alla vendita. Ma come sempre è meglio cambiare argomento e parlare del significato di parcheggio piuttosto che affrontare problematiche vere. Come ho già avuto modo di scrivere su vari forum di settore credo che anche questa volta cercheranno di vendere a più non posso per giustificare gli investimenti fatti. Proporranno finanziamenti a 120 mesi che faranno sembrare l'acquisto di un camper facile per chiunque. "Il mercato deve ripartire", "la crisi è passata". Mi fa piacere che il Dott. Bianchi di Sea si preoccupi di come devo parcheggiare, ma avrei preferito che si fosse occupato di più di quelli come me, che avevano comprato un mezzo (o forse è meglio dire sottoscritto un contratto di acquisto) dando fiducia al marchio da lui rappresentato. Quando ha deciso di togliere la concessione a uno dei suoi più noti e autorevoli concessionari (con tutte le ragioni del mondo), avrebbe potuto guardare un pochino a quelle decine di famiglie che pagheranno rate per dieci anni senza avere niente. Quale migliore ritorno in termini di immagine se non quello di "seguire" i propri clienti nel momento del bisogno. Tanto quei mezzi che pensava di riprendersi adesso sono in mano a un curatore fallimentare e finiranno all'asta a pochi euro. A suo tempo avevo fatto presente anche al Sig. Dall'Aglio di come la loro brochure si fregiasse di marchi quale la Consum.it, che in nome della buona fede che la tutela (lei, la finanziaria. I clienti non li tutela nessuno) sta incassando decine di migliaia di euro per finanziamenti sui quali ci sarebbe almeno da porsi alcune domande. La stessa Consum.it che si è difesa dicendo a tutti (tranne al mio avvocato) che è pronta a chiudere il finanziamento. Intanto incassa le rate. A tutti quelli che andranno in fiera voglio solo lanciare il monito di non farsi prendere dall'euforia dell'acquisto facile. Quando sembra un affare vuol dire che l'affare lo sta facendo il venditore. Al Coordinamento Camperisti lascio la libertà di pubblicare quanto da me scritto, ringraziandoli per tutta l'assistenza fornita all'inizio di questa travagliata vicenda, passata poi in mano ai legali ed ancora irrisolta. Cordiali saluti Fabrizio P ... omissis per la privacy ...

2 settembre 2010 15:14

Da: ... omissis per la privacy ... @libero.it

A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Da socio posso solo dire che questo è l'ennesimo esempio di come vengono affrontati i problemi in questo Paese. Chi ci governa è preso dalle sue personali questioni e non gliene frega un bel niente dei diritti dei cittadini e men che meno di quelli in autocaravan. Da ciò, a cascata, via via scendendo fino alle amministrazioni locali, dilaga incontrastato il concetto di totale mancanza di responsabilità diretta di chi ha ricevuto la delega per gestire il pubblico interesse della comunità. Io non so quale sia la strada migliore per invertire il senso di questo circolo vizioso ma sto perdendo la speranza che sia possibile farlo attraverso gli strumenti di questa democrazia agonizzante. Sono anni che sento dire le stesse cose, e solo in qualche sporadico caso ho visto migliorare le condizioni di accoglienza per gli equipaggi in autocaravan. Si dice che sperare serve a continuare a vivere, ma qualche volta sentirsi rifiutati, respinti, e considerati quasi indesiderabili, ti fa riflettere se hai fatto bene a spendere tanti soldi per qualcosa che hai sempre sognato per te e la tua famiglia, e che se vuoi essere tollerato devi continuare a pagare. Non so se certi convegni affronteranno mai il problema da questo punto di vista. Auguri a tutti perché il futuro dei camperisti è ancora molto incerto.

Giuseppe T... omissis per la privacy ...

2 settembre 2010 16:15

Da: ... omissis per la privacy ... @tiscali.it

A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Nulla cambia perché siamo in Italia e in Italia nulla cambia. Basta varcare il confine per vedere cosa i nostri politici potrebbero importare solamente copiando, ad esempio i Francesi, per avere delle bellissime aree sosta praticamente gratis o campeggi municipali a 15 euro/giorno. Ma in un Paese di svogliati e mafiosi come noi, non ne usciremo noi. L'unica è ribellarsi come faccio io da 10 anni: d'inverno al Monginevro e in estate Europa del nord: neanche un euro in Italia.

2 settembre 2010 18:20

Da: ... omissis per la privacy ... @gmail.com

A: Coordinamento Camperisti

Idem con patate: appena riesco giro la prua del camper verso Austria o Germania, mentre per l'estate in Grecia ci sono tanti posti con bel mare e basso prezzo. La Francia rimane esemplare per l'efficacia delle semplici soluzioni che si trovano. Da tanti anni non ho più lasciato neanche un centesimo in Italia. Alessio ... omissis per la privacy ...

4 settembre 2010 18:47

Da: ... omissis per la privacy ... @vds.it

A: Coordinamento Camperisti

Sono Beppe e voglio ringraziarvi dell'invito, purtroppo non ho tempo per via del mio lavoro.

Una riflessione: LE CHIACCHIERE VANNO BENE SE SEGUONO POI I FATTI; SE NO E' SOLO TEMPO PERSO.